

Anno XI
Nuova Serie
Numero 10
11 Marzo 2015

€ 0,50

Sorrento

Foto-intervista di Marco

La foto-intervista con cui Marco Fiorentino si è presentato al cospetto della stampa domenica scorsa rappresenta un originale lavoro svolto dalla nostra **Redazione** con l'insostituibile collaborazione e straordinaria professionalità del collega fotoreporter **Luigi De Pasquale** che ha realizzato un archivio sulla **Città di Sorrento** più unico che raro e solo grazie a lui è stato possibile ricostruire la "**Sorrento delle Amministrazioni-Fiorentino**". Quella di **Cuomo** l'abbiamo sotto i nostri occhi e ne parliamo ogni settimana sul giornale e sui nostri siti web. Per questo il ricordo è attuale e comparabile con la realtà. Per Fiorentino tre volte sindaco e che veste i panni dello sfidante all'insegna di una dichiarata rottura con l'attuale amministrazione, senza alimentare scontri ma cercando il confronto sui fatti, era necessario ricostruire la storia per capire se e quali fossero le valide ragioni per un ritorno sulla scena da protagonista. Un lavoro che abbiamo realizzato con una formula originale, frutto di una meticolosa ricerca d'archivio e di ricostruzione storica di iniziative, eventi, manifestazioni che abbiamo scoperto hanno cambiato il volto di Sorrento: dai piccoli interventi nelle periferie al centro e ai grandi progetti come il Porto e il Parcheggio Lauro. Decine di opere spiegate nei programmi elettorali e realizzare durante i suoi mandati come testimonianza la selezione fotografica che abbiamo proposto con l'intento di accompagnare il lettore in un viaggio a ritroso nel ricordo della Sorrento che è stata. L'originalità di questo lavoro giornalistico, consentitecelo, consiste nel fatto che ci siamo astenuti

segue a pag. 3

POTENZIATI I VIGILI URBANI

I nuovi assunti si pagano lo stipendio con le multe

servizio a pag. 4

LUNEDÌ CONFERENZA STAMPA

Ospedale Unico, arriva l'annuncio ufficiale

servizio a pag. 5



Conferenza stampa al Circolo dei Sorrentini

Marco Fiorentino
"La mia è una proposta di rottura"

di Vincenzo Galifano

servizi a pag. 2-3

CONTINUA LO SCONTRO IN CONSIGLIO

Rosario Fiorentino
"svelo i conflitti di tutti"



INDISCREZIONI SUL SORRENTO CALCIO

Trattativa per la cessione societaria?



servizi a pag. 4 e 6

PIANO DI SORRENTO / 1

Vallone San Giuseppe
silenzi e verità negate



PIANO DI SORRENTO / 2

"Leopolda"
per quattro gatti



servizi a pag. 7

Conferenza Stampa nel giorno della Festa della Donna

Marco Fiorentino: la mia è una proposta di rottura

La conferenza stampa con cui **Marco Fiorentino**, nel giorno della festa della donna, ha aperto le danze dell'imminente campagna elettorale ha permesso alla città di conoscere le ragioni per le quali l'ex sindaco (ha svolto tre mandati, ndr) ha deciso di scendere in campo e di

ni. Dal giorno della vittoria di Cuomo, racconta Fiorentino alla stampa riunita per l'occasione al Circolo dei Sorrentini, non ho più messo piede al palazzo né mi sono manifestato al Sindaco o ad altri rispettando fino in fondo l'autonomia e la libertà del mio successore di fare il proprio lavoro. Avevo dato, ovviamente, la

con mano e vedere con gli occhi, durante questi anni, come è stata amministrata la Città e che cosa hanno realizzato Cuomo e compagnia. **Fiorentino** parla chiaro, non usa perifrasi, ma chiama le cose per nome e cognome, anche se rifugge dalla polemica diretta "perché sono abituato a rispettare chi lavora

un'inversione di rotta rispetto agli ultimi cinque anni...". Sia chiaro – è il ragionamento di Fiorentino – la mia sarà un'amministrazione di rottura con questa che termina fra un mese perché Sorrento deve recuperare il tempo perduto, deve misurarsi con le accresciute esigenze di chi ci vive e di chi ci viene in vacanza e riappropriarsi anche di una naturale leadership di cui oggi siamo espropriati e che mortifica la Città che per storia e per tradizione, oltre che per nome e per prospettiva, deve potersi esprimere sui più altri livelli istituzionali per promuovere lo sviluppo di sé stessa e dell'intero comprensorio peninsulare. I ritardi accumulati sono enormi, si sono perse risorse finanziarie incredibili: "Con i tempi che corrono riuscire, per un Comune come il nostro, a ottenere **12 milioni di euro** per la realizzazione del secondo lotto del progetto di collegamento tra Piazza Lauro e la Marina Grande è qualcosa di straordinario e pure li abbiamo perduti questi soldi...". Fiorentino non lo dice, ma il suo primo obiettivo da sindaco sarà quello di andare a recuperare il finanziamento per completare l'opera voluta dalla sua amministrazione e che ha trasformato Sorrento e ulteriormente la tra-

tazione del "Vademecum per i fondi Europei 2014-2020". Intervengono l'europarlamentare Massimo Paolucci, estensore del vademecum, e Rosario Fio-

sformerà se si riuscirà a realizzare il collegamento con il Porto e con tutti gli annessi e connessi di cui al progetto, con una gestione pubblica e senza affidare l'opera ai privati. Uno spiraglio in questo senso in effetti c'è ed è quello di rinegoziare con la Regione Campania e per essa con l'Europa le risorse revocate che, superando l'importo di 5 mln di euro, possono essere riassegnate per realizzare l'operazione. Si entra così nel vivo del ragionamento di Marco Fiorentino che presenta un opuscolo a colori col quale racconta il suo lavoro da sindaco nel corso di tre mandati,



sfidare il primo cittadino uscente, quel **Giuseppe Cuomo** che nel 2010 proprio Fiorentino investì della responsabilità della successione e che in breve tempo gli ha voltato le spalle per consegnarsi armi e bagagli in mano ai suoi più fidati sostenitori: **Mariano Pontecorvo, Raffaele Aprèda e Piergiorgio Sagrista-**

mia disponibilità a collaborare, qualora se ne fosse manifestata la necessità, ma Cuomo non ha mai ritenuto di interpellarmi o di avvalersi di me, né io mi sono proposto per alcunché, disinteressandomi dell'attività svolta dalla sua Amministrazione tranne che, vivendo e lavorando a Sorrento, ho potuto toccare

a prescindere da come lo fa e da quello che è il mio giudizio politico che poi compete ai cittadini...". La ragione per la quale Fiorentino ritorna sulla scena è perché "...me lo hanno chiesto e con insistenza tanti cittadini, tanti imprenditori e professionisti disillusi da questa Amministrazione e che si aspettano



i progetti e le opere realizzate, le iniziative promosse, i risultati ottenuti. Una pubblicazione (realizzata dalla nostra testata nell'originale formula della foto-

Elezioni Amministrative e Regionali 2015 - Pubblicità Elettorale

Ai sensi della Legge 22 febbraio 2000 N.28 in materia di "Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne

elettorali e referendarie e per la comunicazione politica", si comunica a tutti gli interessati che sono disponibili le regole di accesso per la propaganda

elettorale per le Elezioni Amministrative e Regionali 2015 sui media del Gruppo M&D: settimanale M&DSorrento, agenzia giornalistica regionale,

www.mezzogiornoedintorni.it
www.politicainpenisola.it
www.sportinpenisola.com

Gli interessati possono contattare la Direzione: sorrentogiornale@gmail.com ICTCoop Tel. 08 8075665 e 3356630938.

POLITICA



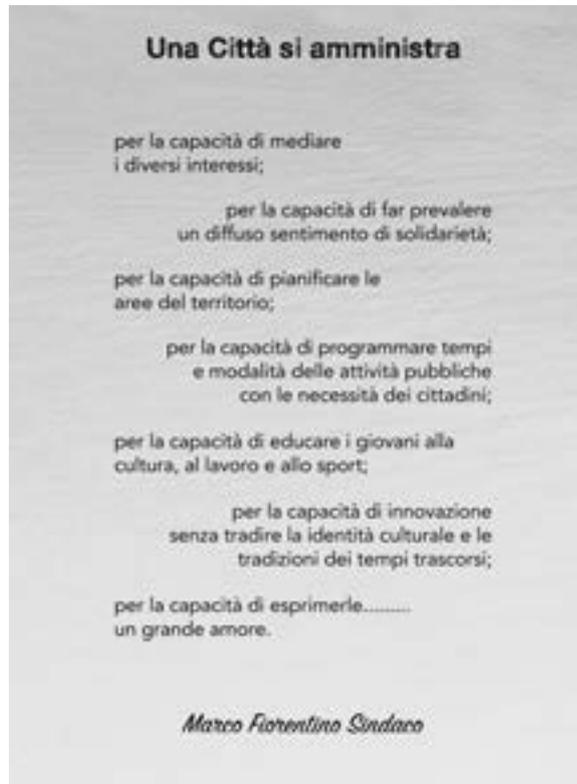
rentino consigliere comunale. Presentazione di Vincenzo Califano direttore del settimanale "M&DSorrento".

intervista lunga 15 anni!) che è più esauriente di mille parole per spiegare che cosa sono stati per Sorrento gli anni da sindaco di **Marco Fiorentino** e quali sono le credenziali con cui si presenta al voto il **10 maggio**. Immagini che parlano da sole, spiega Fiorentino quasi emozionata nello sfogliare le 48 pagine a colori che sono come un tuffo nel passato, ma che rappresentano la ragione per la quale ha deciso di ricandidarsi sindaco. In effetti negli

questo modo di concepire e di amministrare il Paese che mal si concilia con la cura degli interessi generali per privilegiare quelli particolari. Fiorentino non ci sta a perpetrare questo modo di amministrare e lo dice chiaro parlando ai suoi interlocutori, alla stampa, cui l'ex sindaco rivolge l'appello affinché trasferisca in modo corretto il suo pensiero e i suoi progetti per Sorrento in un confronto che dev'essere dialettico e improntato al ri-

sono certo che la Cassazione sentenzierà nel modo corretto. A prescindere da questa sentenza non ci sono cause ostative e anche per quanto riguarda il risarcimento, argomento che puntualmente viene risollevato, vi invito a leggermi gli atti e la stessa difesa del **Comune di Sorrento** che sostiene la mia non responsabilità come sindaco nella vicenda in quanto ogni atto o eventuale colpa è ascrivibile alla mia funzione in qualità di ufficiale di governo per cui ne è competente la Prefettura o il Ministero dell'Interno. Per questo, sottolinea Fiorentino, se fino a oggi ho potuto pensare che ci fosse ignoranza delle carte e della questione sul piano legale, da questo momento non lo ammetto più perché significa essere in malafede e sostenere il falso al solo scopo di tentare di indebolire agli occhi degli elettori la mia candidatura.

Per questo mi muoverò non tollerando ulteriormente questo modo di fare. In fondo, spiega Fiorentino, si lascia in campo questo tema al solo scopo di spostare il ragionamento dal fallimento di questa Amministrazione che poco o nulla ha prodotto in questi cinque anni e che sfugge al confronto sui problemi reali, sul programma non realizzato, sulle degrado che vive Sorrento e che non possiamo permetterci se pensiamo alla nostra Città come a una delle realtà turistiche più rinomate e apprezzate del mondo. Altri cinque anni cos, ci spiega



ultimi 5 anni si è registrato il più assoluto immobilismo sul piano delle opere e degli interventi per modernizzare e cambiare la città, per renderla sempre più attraente e competitiva vista la sua natura di rinomata realtà turistica internazionale. Gli oneri tributari e fiscali che gravano, onerosi, su famiglie, imprese e turisti (tassa di soggiorno) sono stati spesi male o non hanno prodotto gli attesi risultati in campo turistico, privilegiandosi interventi diretti, quasi personalizzati che alimentano un circuito del consenso elettorale piuttosto che lo sviluppo della città, è il ragionamento di Fiorentino. A tutto questo dico basta, cioè a

spetto della verità. Qui si riapre il capitolo della sua presunta incandidabilità e ineleggibilità per la sentenza legata alla tragedia del primo marzo che pende in **Cassazione**, ma che non può peggiorare la situazione e quindi non inficia in alcun modo la condizione di Fiorentino. La campagna orchestrata su questo punto nei miei confronti è davvero strumentale e, devo pensare, anche in mala fede visto che ho già spiegato e rispiegato, carte alla mano, che non esiste alcuna incompatibilità né ineleggibilità per il mio caso.

Il quale, al di là del dramma umano che ancora mi angoschia, non mi può essere addebitato

Fiorentino a microfoni spenti, manderebbero Sorrento all'inferno...E questo i **Sorrentini** non ce lo perdonerebbero. Per questo mi sono reso disponibile e farò la mia parte senza lesinare sforzi, con la massima chiarezza di intenti e di progetti che presenterò alla Città. Oggi, conclude Fiorentino, continuo a lavorare al programma e alle liste, alle alleanze senza illudere la gente con la moltiplicazione di liste e candidati che non hanno ragion d'essere visto che il numero dei consiglieri scende complessivamente a 11 per la maggioranza e a 5 per la mino-

ranza oltre al sindaco. Gli spazi sono ridotti e non si devono prendere in giro le persone solo per calcolo elettorale. Spazio alle donne, come del resto ho sempre fatto, non solo perché ce lo dice la legge, ma perché ho sempre avuto fiducia e ho dato spazio in politica alle donne... Alla fine Fiorentino commenta: *"La credibilità ce la dà la storia di ognuno di noi e in questo opuscolo fotografico che non commenta ma ricorda quello che è stato fatto ognuno potrà rendersi conto di quello che è stato fatto"*.

ViC

Foto-intervista di Marco

segue da pag. 1 dallo scrivere e dal commentare: cioè dall'orientare il lettore, lasciando piuttosto che a parlare

fossero le immagini e le testimonianze di chi questa storia l'ha vissuto, da protagonista o da spettatore, ma soprattutto da

cittadino che ha potuto apprezzare o meno il lavoro svolto da **Marco Fiorentino** al servizio della sua Sorrento. E' stato un esercizio complesso, ma interessante per tanti motivi. Anche perché ci siamo convinti che

davvero pochi amministratori sono in grado di esibire, attraverso una storia fotografica così abbondante e soddisfacente, il proprio curriculum di servizio alla città. Anche questo stile diverso di

proporsi alla Città abbiamo apprezzato come giornalisti sapendo che, alla fine, la parola spetta ai **cittadini-elettori** che liberamente decidono e scelgono a chi affidare le sorti della loro città.



POLITICA

Senza esclusione di colpi la lotta sulle incompatibilità

Fiorentino, ora svelo i conflitti di tutti...



La "vendetta" di **Cuomo&Co** si abbatte su **Rosario Fiorentino**, presidente della Commissione Consiliare Trasparenza e promotore di una serie di verifiche in materia di incompatibilità degli Amministratori in carica. A causa di un contenzioso insorto col Comune di Sorrento da parte di **Domenico**, papà di Fiorentino, per una caduta davanti al Supermercato Pollio. Ne nacque, nel giugno 2012, un contenzioso con il Comune per le lesioni riportate dalla caduta dovuta al cattivo stato di manutenzione stradale. Suc-

cessivamente alla sua morte, gli eredi, fra cui anche Rosario Fiorentino, subentravano di fatto nel contenzioso con l'Ente ed è su questa storia che il Sindaco e la sua maggioranza hanno deciso di far decadere Fiorentino dalla sua carica pubblica riunendo il Consiglio per formalizzare l'addebito. In questo caso l'interessato dovrà optare tra la rinuncia alla lite o alla carica. Ieri Fiorentino ha depositato alla **Segreteria** comunale l'avvenuta rinuncia alla "lite ereditata" indirizzata nei giorni scorsi al **Tribunale** di Torre Annunziata, rimuovendo di fatto un'incompatibilità sopraggiunta senza volerlo e quale erede del padre defunto. In ogni caso la rinuncia alla lite sana la situazione sul piano amministrativo, ma apre una voragine su quello

politico perché Fiorentino affila le armi per lo scontro finale con Cuomo e con gli uomini della sua maggioranza. Una specie di "redde rationem" di fine consiliatura dove Fiorentino intende formalizzare tutte le situazioni di conflitti d'interesse, di abusi e di incompatibilità che riguardano Sindaco, Assessori e Consiglieri, nessuno escluso. "Chiaramente il Sindaco e i suoi Consiglieri intendevano consumare una vendetta nei miei riguardi solo perché nell'esercizio della mia funzione ho portato alla luce le loro situazioni di conflitti d'interesse che li rende di fatto degli "amministratori abusivi", nel senso che non possono ricoprire le cariche pubbliche che rivestono se non rinunciano ai loro affari personali! I quali sono belli e certifi-

cati... Sono stati colpiti nel vivo e pensavano che mai si scoprissero certi altarini. Nel prossimo Consiglio comunale presenterò una scheda analitica delle incompatibilità e dei conflitti d'interesse in capo a ciascuno di loro e poi vedremo come si regolano loro e la segretaria comunale... Questi qui si sentono i padroni del Comune... Anzi della Città e pensano di poter fare tutto quello che vogliono in spregio alla legge ed anche al buon senso... Sorrento è stata fortemente stressata in questi cinque anni e non se ne può più di questo modo di agire da parte di pubblici amministratori che si occupano poco e male della città, molto e bene dei loro interessi e gli dà anche fastidio che qualcuno glielo faccia notare! Mo basta davvero, perché c'è bisogno di sgomberare il campo prima delle elezioni... Molti di questi sono e saranno incompatibili e Sorrento non si può permettere di rimetterli in sella. Io vado avanti e non mi fermo... Loro mi conoscono e sanno che quando dico una

cosa la faccio... Poi sono abituato alle loro accuse, alle loro insinuazioni e diffamazioni... so bene come si comportano e loro sanno altrettanto bene che niente mi spaventa e che quindi vado avanti senza guardare in faccia a nessuno...". Fiorentino non lascia niente al caso o all'immaginazione e si prepara a sferrare l'attacco finale alla maggioranza: "Parlerò di **Raffaele Aprea**, di **Massimo Coppola**, di **Mariano Gargiulo**, di **Antonino Maresca**, di **Mario Gargiulo**... Ho già deciso e annunciato che non sarò ricandidato a maggio... Si candida mio figlio Eduardo che proseguirà con piglio giovanile ed entusiasmo il lavoro avviato! Questo non significa che mollo la presa. Anzi! Continuerò a fare la mia parte, come sempre e più di prima, nel mondo del sindacato a fianco dei lavoratori e nell'associazionismo insieme ai tanti Amici che coraggiosamente sono impegnati in prima linea nella lotta per la legalità e per il diritto che questa gente calpesta ogni giorno".

Dall'1 aprile 27 nuove unità in strada

I vigili si pagano lo stipendio con le multe

Il Comune si prepara a fare una sfornata di **Vigili urbani**, esattamente 27 unità, selezionati sui quasi 900 partecipanti al concorso e che hanno superato le due preselezioni previste dal bando pubblico. Entreranno in servizio scaglionati a partire dal prossimo 1 aprile e a seguire fino a gennaio 2016 garantendo una copertura crescente con l'avanzare della stagione turistica. Costeranno alle casse municipali, per sei mesi, la modica cifra di **520mila euro**, denaro che il Comune ricaverà dalle contravvenzioni che questi vigili produrranno nel loro lavoro

quotidiano. Una vera purga per sorrentini e non visto che i nuovi assunti potranno pagarsi lo stipendio solo grazie ai proventi delle contravvenzioni che eleveranno a partire dall'entrata in servizio. "Si tratta di figure indispensabili, visto l'approssimarsi del periodo di maggiore affluenza turistica, e le esigenze a tutela dell'ordine e dell'interesse pubblico" spiega il vice sindaco **Giuseppe Stinga**. Ovviamente tutto ciò si tradurrà in una pressante azione di controllo sugli automobilisti su cui graverà l'onere del potenziamento del servizio. Ora si tratta di capire quali saranno le direttive

impartite dal Comando di **Po-
lizia Municipale**, in linea con la volontà dell'Amministrazione, per far cassa visto che, stando alla delibera della giunta, non si prevede di attingere ad altre fonti di bilancio per la copertura di inferiori entrate che potrebbero realizzarsi se le contravvenzioni dovessero risultare inferiori al previsto. Nel qual caso come ottempererà il Comune agli obblighi retributivi e contributivi del personale? Non è stato risolto, come nella maggior parte dei Comuni, il problema delle contravvenzioni sulle **strisce blu** che, legge alla mano e secondo le direttive congiunte del Mini-

stro delle Infrastrutture **Maurizio Lupi** e della **Conferenza Stato-Regioni**, deve essere disciplinato con un apposito regolamento comunale. In effetti una volta scaduto di validità il tagliando-orario il Vigile Urbano o l'Ausiliario preposto non possono elevare la contravvenzione bensì addebitare la sola differenza orario. Cosa diversa è la mancata esposizione del tagliando che si traduce nella contravvenzione. I Comuni "fingono" di non conoscere la normativa che gran parte degli automobilisti ignora. Una volta che si è pagata la multa non è possibile presentare contesta-

zioni perché "la legge non ammette ignoranza". Un corretto rapporto tra cittadino e pubblica amministrazione vorrebbe che quest'ultima ottemperasse a questo obbligo di redigere e rendere pubblico il regolamento che può anche prevedere il pagamento integrale della contravvenzione come avviene oggi, ma ciò dev'essere sancito e reso noto al pubblico. Far cassa suon di contravvenzioni oltre che di tasse sembra essere il modo più semplice con cui gli Amministratori di garantiscono la copertura delle esigenze comunali.

G.D.



CRONACA

Lunedì 16 marzo conferenza stampa di Caldoro e Schiano

Ospedale Unico, arriva l'annuncio ufficiale



On. Stefano Caldoro e On. Michele Schiano

E' fatta... O quasi. L'Ospedale Unico della Penisola Sorrentina sarà oggetto di una conferenza stampa del presidente della Regione Campania, **Stefano Caldoro**, in programma **lunedì 16 marzo** presso la Giunta Regionale della Campania dove sarà illustrato il **Piano Ospedaliero Regionale**. Con Caldoro il Presidente della V Commissione, Sanità, l'On. **Michele Schiano** tra i principali promotori dell'iniziativa che rivoluziona l'organizzazione sanitaria nella Penisola Sorrentina all'insegna dell'eccellenza, dell'efficienza e della modernità dei servizi e nello stesso tempo la riduzione della spesa.

Lunedì 23 marzo Caldoro e Schiano saranno invece ospiti dell'Amministrazione Comune

di **Sant'Agnello** per un incontro istituzionale di presentazione del progetto al territorio.

A fare gli onori di casa il Sindaco **Pietro Sagristani** che potrà mettere la prima pietra dell'opera che, nel giro di cinque anni, sorgerà a Sant'Agnello.

Un progetto che si è concretizzato per la tenacia, ai limiti della caparbia con cui l'ex vicesindaco di Piano di Sorrento, **Vincenzo Iaccarino**, in qualità di delegato dei Sindaci peninsulari ha lavorato per realizzare il più classico dei processi che nascono dal basso e articolandosi coerentemente attraverso i diversi livelli istituzionali ha preso forma e sostanza.

Dopo l'approvazione da parte di tutti i Consigli comunali di un atto di indirizzo favorevole alla realizzazione dell'Ospedale

Unico, è stata la volta dell'Asl Napoli 3 Sud che ha preso atto della volontà del territorio e del progetto di massima che è stato realizzato ed ha previsto l'opera nell'ambito della propria programmazione aziendale. Da qui la proposta formalizzata alla Regione Campania che, superato l'esame della V Commissione, appunto quella sanitaria presieduta da Schiano, è approdata sulla scrivania del Presidente Caldoro e da qui inclusa nel nuovo piano sanitario campano che giunge alla fine di una consiliatura tormentata sull'aspetto sanità per l'obbligo di rientro dal deficit con cui Caldoro si è dovuto confrontare in qualità di commissario per rispondere all'input del Governo. Operazione riuscita, anche se a caro prezzo e quindi con tagli sostanziosi nel settore, e che oggi rilancia la sanità regionale verso nuovi e ambiziosi obiettivi.

Uno di questi è senza dubbio la sanità della Penisola Sorrentina, realtà ad alta vocazione turistica internazionale, che sicuramente eleverà insieme alla qualità del



On. Michele Schiano

servizio sanitario pubblico anche la propria offerta di servizi ai turisti, tanto più che proprio nella Penisola nel corso di questi anni si sono attivati una serie di programmi anche attraverso la rete delle Farmacie per realizzare una sanità più vicina all'utenza e quindi più rispondente alle aspettative generali. Nell'incontro del **23 marzo** Caldoro e Schiano potranno illustrare al territorio peninsulare e ai suoi diversi attori il significato e la portata di quest'operazione che è destinata ad avere un forte e positivo impatto sulla Costiera anche in termini di indotto legato alla realizzazione di una struttura del genere. Insomma attraverso l'Ospedale Unico la Costiera potrà ricollocarsi strategicamente sul mercato dell'assistenza trasformandola anche in fattore di attrazione turistica per la qualità dei servizi erogati.

Del resto il piano di riduzione della spesa sanitaria e di riorganizzazione della rete ospedaliera, in mancanza dell'Ospedale Unico, avrebbe determinato la

chiusura degli attuali nosocomi a Sorrento e a Vico Equense essendo entrambi al di sotto dei parametri di legge per restare operativi.

In questo modo si delinea una nuova organizzazione sanitaria centralizzata con satelliti locali utili per rispondere a esigenze specifiche.

“La soddisfazione è quella di non aver lavorato a vuoto e di averci creduto sin dal primo momento – ha commentato Iaccarino – Noi abbiamo fatto fino in fondo la nostra parte per un problema di interesse generale, ora la partita si è spostata sul livello regionale e tutto dipenderà da loro.

Voglio ringraziare tutti quelli che hanno creduto in questo sogno e che mi hanno collaborato per far sì che sul tavolo regionale approdasse un progetto serio e rispondente alle esigenze dell'utenza e degli operatori sanitari.

Mi auguro che ora si comincia davvero a lavorare all'unisono per attuare questa rivoluzione”..

S.A.C.

Mutui dormienti, giusto seguire la nostra proposta

Mauro (PD) si possono recuperare 2mln di euro

Finalmente l'Amministrazione pro-tempore di Sorrento ha deciso di mettere mano ai residui dei mutui dormienti per finanziare la realizzazione di opere pubbliche”. Esordisce così, **Francesco Mauro**, segretario cittadino del **Partito Democratico**, che prosegue: “Apprendiamo con

piacere la decisione del Comune di Sorrento di recuperare i mutui dormienti e realizzare opere pubbliche. Infatti questa manovra finanziaria è stata oggetto di proposta del nostro gruppo consiliare negli ultimi 4 anni. Finalmente abbiamo vinto la maggioranza della giunta del nostro programma”. Fin

dal bilancio previsionale 2011 i consiglieri comunali del Partito Democratico hanno proposto il recupero dei residui attivi relativi a opere pubbliche finanziate e mai realizzate o realizzate solo in parte. Un tesoretto che il Comune può utilizzare per operazioni di manutenzione del patrimonio esistente e per la



Francesco Mauro

realizzazione di nuovi spazi per i cittadini. Ma si può fare di più. “La stampa locale – prosegue Mauro – quantifica l'operazione in circa 700 mila euro. Carte alla mano, recuperando i fondi per le opere pubbliche risalenti a prima del 2006 finanziate con i

soli mutui della Cassa Depositi e Prestiti si possono recuperare circa due milioni di euro. Sarà senza dubbio cruciale il lavoro e l'accertamento del geometra Minetti, verso cui diamo piena disponibilità al confronto e alla collaborazione”. Ancora una volta l'attività di opposizione propositiva del Partito Democratico porterà risultati e benefici alla Città di Sorrento. Adesso si rende sempre più necessaria l'attività di controllo affinché questi fondi non siano sprecati ma vincolati a opere strategiche per Sorrento.

P.V.

L'ondata di maltempo che il 5 e 6 marzo si è abbattuta sull'Italia ha prodotto ingenti danni anche all'ambiente in Costiera. Il Presidente

Sorrento Calcio, clamorosa indiscrezione

Trattativa per la cessione societaria?

Per assurdo, l'esilio dal campo Italia aveva portato, almeno sul fronte sportivo, una ventata di ottimismo: 6 punti in due gare, tutti maturati lontano dall'impianto di via Califano. Due successi che, per un attimo, avevano distolto l'attenzione dalle polemiche con l'Amministrazione comunale (il Sorrento ha "liberato" il campo Italia dopo la rottura delle trattative per il canone di utilizzo, mai versato) e dalle questioni societarie, non proprio "esaltanti", anche in considerazione di un "fardello" erariale che si trascina, per lo più, dalle gestioni dove si sognava addirittura la

serie B. Oggi, però, il Sorrento deve tornare a fare i conti con la penuria di punti (due sconfitte nelle ultime due gare, l'ultima addirittura per 4 a 0 sul campo della capolista Akragas) e con una nuova clamorosa indiscrezione che filtra da ambienti vicini alla proprietà rossonera. Proprietà così distribuita: 97% detenuta dall'avvocato nocerino, e già amministratore delegato della gestione del presidente **Mario Gambardella**, **Francesco D'Angelo**, 3% dell'albergatore sorrentino, **Diodato Scala**. Proprio da Nocera, infatti, rimbalza la voce di una possibile trattativa per la cessione del pacchetto di maggioranza

del club rossonero. Voce arrivata nel corso di una settimana particolarmente turbolenta, dove i calciatori lamentavano la mancata corresponsione delle relative spettanze dei mesi di gennaio (alcuni effettivi) e di febbraio (l'intera rosa). Stato di agitazione, poi, parzialmente rientrato alla vigilia della partita per Agrigento, dove la società rossonera (che a sua volta aveva dovuto fare i conti con i fisiologici ritardi nel pagamento di fatture di sponsorizzazione e di contributi) era riuscita nell'intento di liquidare una parte delle spettanze complessive. Situazione che fa il paio con un quadro decisamente allarmante



del calcio italiano, alle prese con una crisi senza precedenti, che sta devastando società piccole, ma anche tanti club blasonati. In questo contesto così deprimente, il Sorrento si appresta all'ennesimo colpo di scena. Se risultassero veritiere le voci di corridoio sulla trattativa per la cessione del pacchetto di maggioranza e se, ovviamente, l'affare andasse in porto, l'avvocato Francesco D'Angelo potrebbe concretizzare quello che non era riuscito a fare ad inizio stagione, quando il duo Chiappini-Turco doveva dapprima prendere in pegno le quote societarie, e poi acquisire la titolarità dell'intero pacchetto di maggioranza. Operazione sfumata qualche

mese più tardi, senza particolare "stupore" della stragrande maggioranza dell'ambiente, che, già dalle prime battute, aveva bollato come "inconsistente" l'intera manovra. Ignoto, al momento, il profilo dell'eventuale nuova proprietà. Potrebbe trattarsi di una cordata di imprenditori, già coinvolti nel calcio. Ma si tratta di voci, che non trovano ancora il riscontro dei fatti. Intanto, però, il Sorrento sprofonda nei bassifondi della classifica di serie D, e si appresta, per il terzo anno consecutivo, a disputare i play out. Con una tendenza (che lo ha visto sconfitto nelle ultime due edizioni) da investire.

Giuseppe Damiano

Aspettando i riti della Settimana Santa in Costiera

All'Annunziata il "Miserere" di Piano

Continuano gli appuntamenti settimanali organizzati dall'Arciconfraternita di Santa Monica per la Quaresima 2015. **Sabato 14 marzo**, alle ore 18.00, nella chiesa della SS. Annunziata è in programma l'esibizione del **Coro del Miserere** della Parrocchia di San Michele Arcangelo di Piano di Sorrento, che partecipa alle tre processioni organizzate tra il giovedì ed il venerdì Santo dall'Arciconfraternita della SS. Annunziata

e dall'Arciconfraternita della Morte e Orazione del comune di Piano. "Il Canto delle Lacrime", questo il titolo dell'incontro, a sottolineare il forte senso di contrizione che il salmista ha profuso in quello che tutti riconoscono come il salmo del pentimento: in effetti, il Miserere – tratto dal Salmo 50 – rappresenta il canto del dolore, della richiesta di misericordia a Dio dell'uomo fragile. La più commovente delle suppliche composta da Davide in esilio. Nel salmo si implora la remissione

del peccato, si confessa la propria colpa e si impetra la grazia rinnovatrice per mezzo della purificazione. Il "Miserere" di Piano è conosciuto anche come il "Miserere fiume" per il numero eccezionale di coristi che, a tre voci, modulano la melodia composta da Saverio Selecchy, (Chieti, 1708-1788), musicista sacro teatino, maestro di cappella, che compose una grande mole di musica sacra. Il Miserere in sol minore, composto nel 1767, rappresenta sicuramente il punto più alto della sua pro-

duzione musicale. La storia del Miserere della Parrocchia di San Michele di Piano è legata a doppio filo con l'Arciconfraternita di Santa Monica che ospiterà l'evento. Tale versione, infatti, venne portata a conoscenza dei responsabili dell'Arciconfraternita della Morte e Orazione di Piano dall'attuale Priore del sodalizio sorrentino, **Massimo Fiorentino**. La registrazione del Miserere di Selecchy fu fatta ascoltare all'allora Parroco della Basilica carotese, Mons. **Arturo Aiello** (attual-

mente Vescovo della Diocesi di Calvi – Teano) il quale colse subito in quella particolare orchestrazione l'occasione per creare un momento di crescita spirituale e di partecipazione dei fedeli alle sacre rappresentazioni della Settimana Santa. E così fu: in pochissimo tempo il coro raggiunse numeri da capogiro, arrivando a superare abbondantemente le 300 unità. Per tutti i sorrentini sarà questa, dunque, l'occasione per ascoltare la struggente melodia di questo Miserere e poter riflettere, ancora una volta, grazie al forte impatto che il testo del salmo riesce a trasmettere nei cuori di credenti e laici. *G.D.*

Formichella relatore al meeting MVM

C'è un fisioterapista di Sorrento al meeting "Metodologia di lavoro in Iperpnea Isocapnica con SpiroTiger e prospettive in ambito Posturale e nel recupero sportivo", che si terrà venerdì al

dipartimento di Medicina dello Sport del Policlinico di Napoli (ed. 20). Si tratta di **Giuglielmo Formichella**, "chiamato" sul tavolo dei relatori dal professore, docente presso College of Science and Technology at

Temple University, responsabile sanitario del Benevento e collaboratore scientifico del Napoli. L'azienda che ha promosso il meeting è la MVM, leader nella ricerca scientifica e di medicina applicata allo sport, partner

delle più importanti squadre calcistiche europee (Barcellona, Real Madrid, PSG) ed è la più attiva nel promuovere le sue strumentazioni nei lavori di ricerca. "Un'occasione per conoscere meglio e per iniziare insieme un nuovo percorso di sensibilizzazione ad una pratica dalle grandi prospettive sportive

e riabilitative – spiega **Giuglielmo Formichella** – Invito tutti i colleghi interessati ad iscriversi al convegno, sarà una giornata importante dove confrontarsi e la MVM è garanzia di serietà, con più di 100 pubblicazioni scientifiche riguardanti lo sport".

G.D.

WWF della Penisola Sorrentina, Claudio d'Esposito, ha commentato: "a Piano di Sorrento i centenari Pini di Villa Fondi, giudicati "pericolosi e

pronti a cadere" (ovvero da abbattere ad horas) come scritto in una discutibile perizia di un agronomo comunale, sono ancora saldamente in piedi".

PIANO DI SORRENTO

Si cerca di correre ai ripari chiudendo provvisoriamente Corso Italia

Vallone San Giuseppe, silenzi e verità negate



Anna e Vincenzo Iaccarino

Sui lavori al vallone San Giuseppe, che da oltre un anno limitano la circolazione lungo Corso Italia all'altezza della Piazza della Repubblica, l'Amministrazione comunale ha fatto una brutta figura e, speriamo, almeno solo quella. Un mese fa l'arresto di Salvatore Langelotto che lavorava nel cantiere in qualità di fresco dipendente, ma agiva da direttore di cantiere! Anche su questo l'Amministrazione non sapeva né altri che pure vedevano! Intanto si registravano le pubbliche denunce di Antonio Elefante che, non

si sa come a corrente della situazione, riferiva di situazione di rischio crollo nel vallone! Anche questo allarme è stato sottovalutato, anzi respinto al mittente con la solita arroganza di chi non accetta il confronto. Intanto il 6 febbraio la Giunta Comunale aveva approvato una variante ai lavori sulla base della relazione tecnica dell'ing. Carmine Sessa, direttore dei lavori, il quale evidenziava "alcune criticità non riscontrate all'epoca della redazione del prospetto a base da appalto". In che cosa consistevano queste criticità? Vediamolo: "...la consistenza e la stabilità del banco tufaceo sottostante il Corso Italia (...) risultano notevolmente peggiorate rispetto a quanto rilevato nel 2007, anno in cui fu redatta la "relazione geologica" posta a base del progetto. Unitamente

all'ulteriore degrado del corpo tufaceo sono venute alla luce numerose fratture e discontinuità... Inoltre immediatamente al di sotto della sede stradale è stata riscontrata l'esistenza di un "solettone" del quale non si era tenuto conto in fase progettuale perché se ne ignorava l'esistenza in quanto non intercettato dai sondaggi eseguiti per la relazione geologica... E' venuta alla luce la fragilità e l'inconsistenza del sottofondo stradale anche in corrispondenza della metà carreggiata non interessata dalle opere in corso, per cui si rende indispensabile l'esecuzione di un muro di contenimento di detto sottofondo...". Questa delibera, approvata il 6 febbraio, stranamente veniva pubblicata all'albo pretorio, e perciò resa pubblica, un mese dopo. Tant'è che, venute a conoscenza i



Cantiere Vallone San Giuseppe

consiglieri di opposizione Vincenzo e Anna Iaccarino nella seduta del consiglio comunale del 6 marzo interrogavano con urgenza Sindaco e Assessore ai LL.PP. sulla variante approvata chiedendo spiegazioni sul perché non fosse stato interdetto, almeno ai mezzi pesanti, il transito sul Corso Italia. L'Assessore Francesco Gargiulo (che pure in giunta aveva votato la delibera) rassicurava sull'inesistenza di rischi dichiarando che analoga valutazione era stata fatta dall'Ing. Maresca a seguito di un sopralluogo in loco, del quale però non esiste una traccia formale. Ebbene dopo i rilievi dell'opposizione l'Ufficio ha emesso un'ordinanza con cui si è chiuso Corso Italia per il 10 marzo (e per altri giorni

automaticamente se si rende necessario) per consentire i lavori e, magari produrre un atto che fino a questo momento non risulta esserci. Per quale motivo ci sé arroga il diritto di negare la realtà e di non tutelare la pubblica incolumità per oltre un mese? Ciliegina sulla torta l'intervista rilasciata sull'argomento dal Comandante dei VV.UU. Marco Porreca al coordinatore del Movimento "Si..Amo Piano" e che la butta in barzelletta addirittura ironizzando sulla vicenda e sulla realtà dei fatti. Per un Comandante solitamente e storicamente taciturno, è davvero fuori luogo esprimersi come riportato sul blog di Maresca alla stregua di una macchietta.

Flop dell'incontro su città e territorio Una "Leopolda" da quattro gatti

Annunciata in pompa magna come l'evento politico dell'anno, i lavori della neonata Leopolda pianese hanno preso il via lunedì sera al Centro Culturale sotto la direzione di Gaetano Maresca, coordinatore del Movimento inventato da Gianni Iaccarino e Maurizio Gargiulo e sul quale il Sindaco Giovanni Ruggiero ha steso il suo manto protettivo con la speranza che partorisca l'investitura a sindaco di Rossella Russo. 24 ore e il fuoco interno incrociato ha messo spalle a muro la Russo e Ruggiero. "Non hanno raggiunto il numero legale", ha

ironizzato Vincenzo Iaccarino leader, insieme ad Anna Iaccarino, del Movimento avversario "Piano Oggi e Domani", commentando la foto dei partecipanti all'incontro dell'altra sera. Evidentemente se le sono dette e raccontate all'abbisogna mentre bene farebbe a mettere la testa nella sabbia per come è stato amministrato il Paese in tutti questi anni. Cercano sostegno e suggerimenti programmatici dai Cittadini i quali sembra proprio che non ne vogliano dare a chi, più che preoccuparsi della futura amministrazione, dovrebbe occuparsi di governare la Città

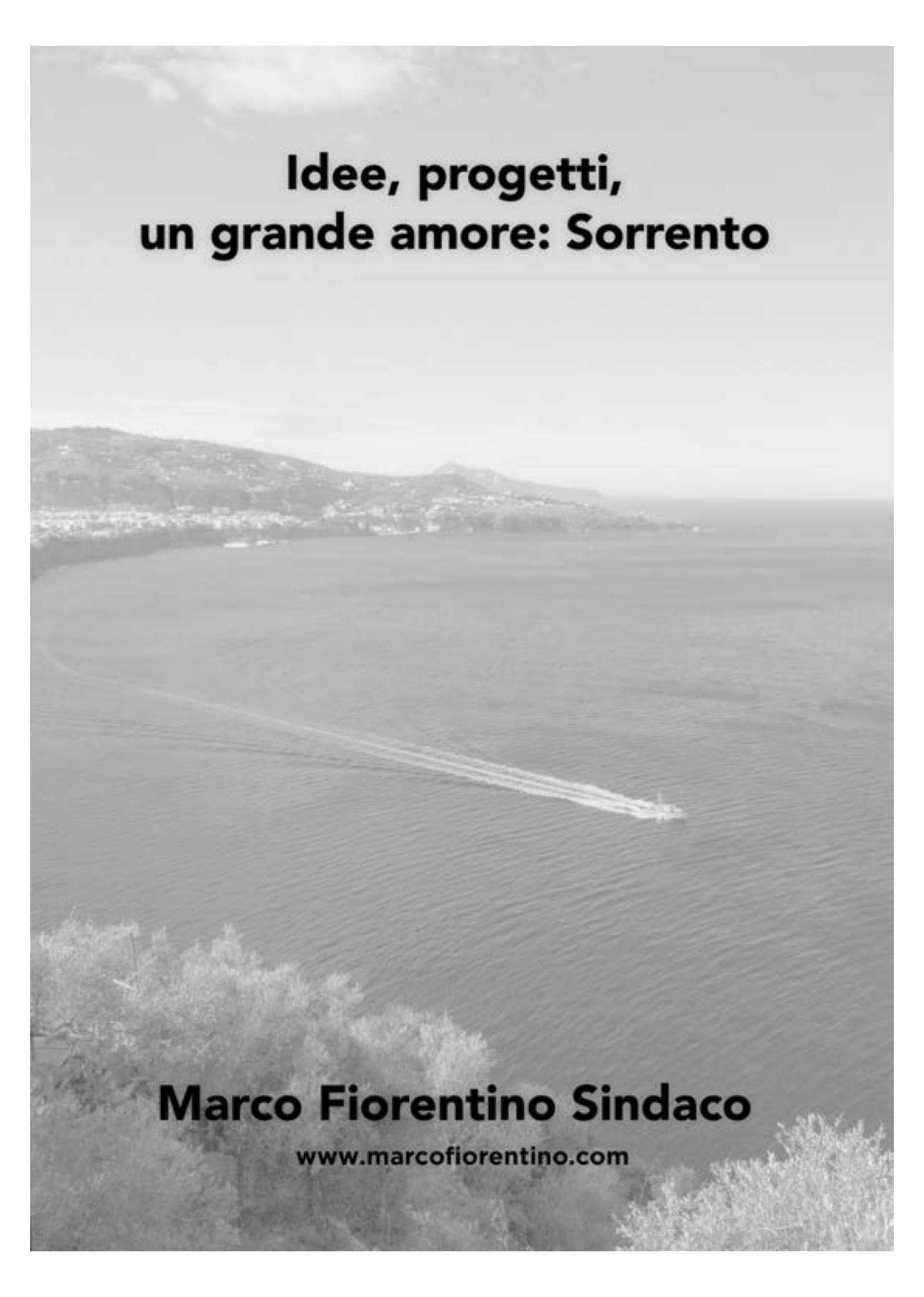


I partecipanti alla "Leopolda Pianese"

e di risolvere qualche problema concreto e di realizzare qualche opera piuttosto che sperperare denaro pubblico in decine di manifestazioni ed eventi coi quali ormai gran parte dei Comuni spera di riuscire ad alimentare ed accrescere il consenso per restare al proprio posto. Intanto la città cade a pezzi e questo sta sotto gli occhi di tutti! Il fatto più significativo, però, è stato il doppio invito che Gaetano Maresca per tramite il suo blog e Gianni Iaccarino addirittura con una dichiarazione su Metropolis, hanno rivolto all'indirizzo di Anna Iaccarino. Il primo invitandola a parteci-

pare alla Leopolda, il secondo addirittura ipotizzando "coram populi" una sua possibile candidatura a sindaco nel 2016 col loro schieramento al posto della "sgradita" Rossella Russo! Messaggio neanche troppo in codice per Ruggiero: "torna a Capiello se no son sorci verdi...". Questi non sanno davvero che pesci prendere, ha commentato un acuto osservatore della politica peninsulare. Se un giorno dicono peste e corna l'uno dell'altro e il giorno dopo lo candidano pure a sindaco, allora vuol dire davvero che i due Iaccarino (Anna e Vincenzo) hanno fatto bene ad

abbandonare per tempo i loro rispettivi gruppi per dar vita a un Movimento che ha pure ottenuto (ma sempre tatticamente e nell'ambito della faida intestina) gli auguri di successo dal vice sindaco Salvatore Capiello. Al quale il testimone di sindaco Ruggiero sembra deciso a non passarglielo, per cui Capiello sta creando il vuoto intorno a Ruggiero e al Movimento, tanto per far capire chi comanda! Si lavora nel sottobosco, dove Capiello eccelle, per rimettersi in corsa... Tanto la gente è fessa e si dimentica di quello che diciamo e facciamo, sembrano direi tra di loro questi della Leopolda! Ecco perché si sentono autorizzati a giocare a fare gli amministratori della cosa pubblica. Che brutta fine e addio primato: in politica, in amministrazione, nel Paese che è sempre più avvilito!



**Idee, progetti,
un grande amore: Sorrento**

Marco Fiorentino Sindaco

www.marcofiorentino.com